



IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTEL BOLOGNESE

Riunitosi nella seduta del 26 settembre 2023

VIALE CAIROLI E VIALE UMBERTO I BENI MONUMENTALI

PREMESSO CHE

durante il Consiglio Comunale del 29 Luglio 2020 l'Amministrazione ha dichiarato di volere riconoscere l'alberatura di viale Cairoli quale Monumento del paese

RITENUTO CHE

la storia e le alberature del viale Umberto I ricalcano la nascita di viale Cairoli accompagnandone il percorso all'ingresso del paese coronando in un abbraccio il Centro Storico

TENUTO CONTO CHE

- con la nascita della nuova Italia, nel 1861, Castel Bolognese ebbe la sua stazione ferroviaria piuttosto lontana dall'abitato; si pensò quindi ad una soluzione elegante per accogliere i viaggiatori: un lungo viale alberato che avrebbe coperto i quasi seicento metri che separavano la stazione dalle mura cittadine;
- dal 1873, il viale venne allargato fino a 24 metri, con quattro file di tigli, piantati alla distanza di 4 metri uno dall'altro, ad inquadrare due vialetti pedonali ed una larga strada carrozzabile;
- la scelta dei tigli fu probabilmente avanzata in quanto i loro fiori rappresentavano per le famiglie castellane una risorsa al già magro bilancio familiare in quanto contengono sostanze benefiche che vengono adoperate in cosmesi ed in farmacia e, per questo, intere famiglie castellane partecipavano alla loro raccolta;

- la passeggiata dalla stazione era completata dal viale di tigli, poi dedicato al re Umberto I, che accompagnava alle due porte cittadine, allora unici varchi per l'ingresso in città;
- l'intitolazione ai fratelli Cairoli fu voluta per ricordare una delle più gloriose pagine del risorgimento castellano quando un gruppo di concittadini, guidati appunto dai fratelli Cairoli, opposero strenua resistenza all'esercito papalino a Villa Glori il 23 ottobre 1867;
- al termine della seconda guerra mondiale, a causa dei danni subiti da viale Cairoli, si decise di abbattere tutti i tigli e di ripiantumarne dei nuovi. Per questo, nel 1946, ci si recò a Pistoia per l'acquisto dei nuovi tigli, quelli attuali, che furono messi a dimora l'anno stesso;
- nei primi anni '50 vennero realizzare le aiuole e messi a dimora i lampioni e le panchine;
- negli anni '70 viale Cairoli diventò per i castellani il luogo del passeggio cittadino; il viale divenne anche protagonista di un lungometraggio RAI realizzato da Leandro Castellani sulla Romagna;
- verso la fine degli anni '70 i tigli del viale, assieme a quelli di viale Umberto I, subirono una sconsiderata potatura che li ridusse al solo tronco, tanto che, alcuni di essi, specie in viale Umberto I, si seccarono. Un'altra sconsiderata potatura, sebbene più leggera rispetto alla precedente, venne eseguita prima della fine del secolo;
- circa vent'anni fa, viale Cairoli venne completamente rinnovato rifacendone le aiuole e l'arredo urbano per riportarlo ad essere di nuovo la porta d'ingresso di Castel Bolognese.

CONSIDERATO CHE

nel "Regolamento del Verde", al Capo III - TUTELA E SALVAGUARDIA DELLA VEGETAZIONE DI PREGIO, l'Art. 16 - Individuazione della vegetazione di pregio afferma, al Punto 1: "Fermo restando quanto previsto dalla Legge regionale 24 gennaio 1977 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, per gli esemplari arborei ubicati nel territorio del Comune, di particolare valore scientifico e monumentale, individuati ai sensi dell'art. 6 della predetta legge, il Comune promuove la tutela di esemplari arborei, arbustivi o di particolari gruppi vegetazionali che, per particolari caratteristiche (paesaggistica, storica, ecologica, dimensionali ovvero di tipologia botanica) rivestono carattere di rilievo per la comunità, che vengono definiti "vegetazione di pregio". La "vegetazione di pregio" è individuata dall'Amministrazione Comunale nell'ambito del censimento del verde o con altro idoneo atto, successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento"

PRESO ATTO CHE

laddove citato, siano essi articoli di giornale o trasmissioni radiotelevisive, il "viale della Stazione" di Castel Bolognese, riceve e ha sempre ricevuto plausi entusiasti per la sua imponenza e bellezza paesaggistica, senza eguali nei territori limitrofi

ASSUNTO CHE

l'intera cittadinanza del comune di Castel Bolognese riconosce soprattutto in viale Cairoli, oltre che un luogo simbolico di aggregazione, una struttura identitaria di grande impatto emotivo

IMPEGNA LA GIUNTA

a contattare la dott.ssa Stefania Vecchio della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Area Biodiversità, del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, della Regione Emilia-Romagna, affinché venga avviata la procedura per il riconoscimento di viale Cairoli e viale Umberto I come Viali Monumentali

Approvato all'unanimità